

Riproduzione degli animali, nuova normativa in Europa

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Regolamento 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale. La nuova normativa riconosce che l'allevamento di animali delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina occupa un posto strategico, dal punto di vista economico e sociale, nell'agricoltura, contribuisce alla sicurezza alimentare dell'Unione, rappresenta una fonte di reddito per la popolazione agricola.

Secondo l'Ue, il modo migliore per promuovere la riproduzione degli animali di tali specie è "incoraggiare l'utilizzo di animali riproduttori di razza pura o suini ibridi riproduttori di riconosciuta qualità genetica elevata". Inoltre il regolamento affronta lo snodo per garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione in materia di riproduzione e per evitare ostacoli al commercio degli animali riproduttori e del loro materiale germinale per effetto di divergenze nel recepimento delle precedenti direttive a livello nazionale.

Il regolamento affronta e chiarisce le norme zootecniche e genealogiche applicabili agli scambi commerciali di animali riproduttori e del loro materiale germinale, nonché al loro ingresso nell'Unione. Sono inoltre stabilite le regole per il riconoscimento degli enti selezionatori e degli enti ibridatori e l'approvazione dei loro programmi genetici; i diritti e gli obblighi degli allevatori, degli enti selezionatori e degli enti ibridatori; le norme relative all'iscrizione di animali riproduttori in libri genealogici e registri suini ibridi e all'ammissione alla riproduzione di animali riproduttori e del loro materiale germinale;

Tra le altre cose, sono previste anche norme relative all'esecuzione dei controlli ufficiali, e in particolare quelle sugli enti selezionatori e sugli enti ibridatori, e le norme relative allo svolgimento delle altre attività ufficiali. La norma si applicherà a decorrere dal 1° novembre 2018. L'articolo 65 (Modifiche al regolamento UE n. 652/2014) si applica a decorrere dal 19 luglio 2016.